

## Comunicato stampa

### Salone del Restauro: Architetti, “transizione ecologica fondamentale per un patrimonio culturale sostenibile”

#### Progetto, ricerca ed innovazione motori di una idea di futuro

“Un patrimonio da conservare nel quadro di una **prospettiva di un futuro sostenibile e di innovazione**: questo in sintesi il rapporto da costruire tra **transizione ecologica, sostenibilità, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale**. Non possiamo più rimanere ancorati alla convinzione che il patrimonio culturale e paesaggistico possa prescindere dalla transizione ecologica. Va superata **l'idea statica del patrimonio culturale** perchè, al contrario, l'azione di tutela e salvaguardia deve misurarsi con **interventi integrati** e connettersi con **l'ecosistema dell'ambiente costruito**. **Progetto, ricerca ed innovazione** sono i motori di una **idea di futuro**, basata sulla sostenibilità ambientale, in attuazione dei principi stabiliti **dall'art. 9 della nostra Carta Costituzionale**. Bisogna governare i processi in atto e ciò richiede **un impegno specifico del sistema professionale** ed in particolare da parte della **Comunità degli Architetti**, senza la quale sarà difficile affrontare la complessità dei problemi”.

Così **Francesco Miceli, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC)** in occasione del **Convegno “Il patrimonio culturale come elemento strategico nella transizione ecologica”** con il quale il CNAPPC ha partecipato oggi, 12 maggio, alla 28° edizione della manifestazione **“Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, dei Musei e delle Imprese”**.

Per **Anna Buzzacchi, Responsabile Dipartimento Patrimonio culturale, ambiente, sostenibilità, “la transizione ecologica - resa urgente dal cambiamento climatico e tra le priorità del PNRR per l'ambiente costruito - può rappresentare un elemento fondamentale per il nostro patrimonio**. Il principio dello sviluppo sostenibile è la chiave di lettura per affrontare il **rapporto tra la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e gli interessi pubblici**. **Il ruolo e le competenze delle figure professionali degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori** possono essere ulteriormente valorizzate: vanno, però, considerate in una più ampia ottica di evoluzione del concetto di tutela e valorizzazione del patrimonio costruito in rapporto alle **sfide della sostenibilità”**.

Al Convegno - dopo i saluti istituzionali dello stesso **Presidente Miceli e del Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Ferrana, Gianpaolo Rubin** - sono **interventuti** Stefano Musso, Università di Genova, “Principi di qualità per il progetto sul patrimonio culturale dell'Unione Europea in un'epoca di cambiamenti”; Francesco Trovò, Ricercatore Università Iuav di Venezia, “Cambiamenti climatici e futuri scenari per l'edilizia storica: piani, strumenti e misure nazionali”; Paolo Faccio, Università Iuav di Venezia, “Obiettivi di tutela del costruito e cambiamenti climatici: potenzialità e ruolo delle tecniche costruttive tradizionali”; Anna Carulli, Presidente nazionale Istituto Nazionale Bioarchitettura, “Dai protocolli di sostenibilità ambientale ai C.A.M. per il restauro. Attualità e prospettive”; Alessandro Bozzetti, Spesrl – Assorestaurato, “Mitigazione e contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici sull'edilizia storica. Alcune esperienze tra progetto e cantiere”; Pietromaria Davoli, Marta Calzolari, Docenti del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, Centro Ricerche Architettura, Energia, “Ruolo e valorizzazione degli spazi esterni del patrimonio storico per la mitigazione climatica”.

Ferrara, 12 maggio 2023.

Silvia Renzi, Ufficio stampa, +39 3382366914